

italiano di riassicurazioni generali.

Per improvvisi mutamenti intervenuti nella composizione del Ministero Greco, la collettiva non poté essere stipulata; ma in compenso il nostro Istituto si accaparrò la collaborazione del signor Stavrides per lo impianto di una rappresentanza regolare ad Atene.

Da parte sua lo Istituto predetto, per il rimborso delle spese sostenute per i viaggi ad Atene, chiese un compenso di L. 100.000. Nelle trattative con l'avv. Nardi Greco si cercò di far comprendere che, in ogni caso, il nostro Istituto sarebbe tenuto a rimborsare soltanto una parte di dette spese; ma non si poté giungere ad uno accordo. Ultimamente l'avv. Nardi Greco ridusse la richiesta a L. 60.000, a condizione che il nostro Istituto prelevasse 340 azioni della Compagnia Italiana di riassicurazione, di proprietà della compagnia Genovese, al prezzo di L. 300, abbuonando il sovrappiù già pagato sulle azioni medesime.

La proposta fu respinta perché giudicata ancora eccessiva; e fu invece liquidata